

tutti i lavoratori in maniera coattiva nel periodo natalizio (dal 10 dicembre al 31 dicembre);

in questo periodo dell'anno si concentrano alle Poste i pagamenti di vari tributi (ICI e bollette di varia natura) con notevole afflusso di clienti e nel recapito si concentra una mole di lavoro straordinario (invii natalizi, bollette, promozioni pubblicitarie, avvisi di scadenza, eccetera);

il progetto di Poste spa consiste nel mandare in ferie obbligate tutti i lavoratori degli uffici non operativi, « tagliare » al 50 per cento il numero degli addetti al recapito (nelle giornate del sabato anche in percentuale maggiore) e chiudere quasi tutti gli uffici doppio turno della regione dal giorno 24 dicembre al giorno 31 dicembre, tutto questo per abbassare i costi di bilancio di fine anno;

in Toscana esiste una carenza di personale sia sul recapito che alla sportelleria (190 unità l'ultimo dato per quanto riguarda la sportelleria) e negli anni passati, in questo periodo, era tassativo per l'Azienda il blocco ferie in ragione del notevole incremento del traffico in tutti i settori;

questo progetto provocherà il mancato mantenimento degli *standard* di qualità relativi al servizio fornito e la mancata attuazione del servizio universale riconosciuto a questa Azienda dallo Stato con evidente disagio ai clienti, sia degli uffici postali (poche casse aperte equivale code infinite), sia per il mancato recapito della corrispondenza in alcuni giorni —:

se il Ministro, con gli strumenti messi a disposizione dalla legislazione vigente, rispettando l'autonomia di Poste spa, intenda adoperarsi affinché siano comunque rispettati i requisiti essenziali di efficienza dei servizi postali. (4-04932)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

### Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

la mancata informazione sui programmi e sulle forme di investimento, sull'ammontare delle risorse finanziarie della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) da impiegare per l'avvio della Infra, non permette di valutare gli effetti di ricaduta sull'utilizzo della liquidità a favore degli enti locali e sul personale;

le economie della CDP sono attualmente utilizzate dal ministero dell'economia e delle finanze per la propria liquidità di cassa e non si ha notizia di quanta liquidità venga prelevata, e quale sia la necessità per la CDP di essere autorizzata dal ministero stesso per emettere mandati di pagamento superiori a 500.000 euro, mentre in passato i mandati di pagamento potevano essere emessi, per qualsiasi ammontare, senza alcuna autorizzazione;

per quanto riguarda il personale, le ultime riforme ordinamentali, richieste dal direttore, sono a vantaggio esclusivo degli ultimi assunti con concorso pubblico, indetto nella scorsa legislatura, penalizzando nella carriera la professionalità del personale dipendente e favorendo i funzionari più giovani;

il precedente direttore, quando il suo mandato era già scaduto, ha assegnato incarichi di facenti funzioni a due funzionari e l'attuale direttore, nell'ultimo consiglio, li ha nominati dirigenti senza la dovuta informativa ai sindacati di categoria;

oltre ai neopromossi di cui sopra che sembrano appartenere all'area politica di sinistra, un folto gruppo di giovani elementi è stato posto dal precedente sistema politico a ridosso della scalata dei vertici dell'Istituto;

sembra addirittura che, per rendere liberi i due posti dirigenziali siano state fatte pressioni sui dirigenti in carica affinché anticipassero il collocamento a riposo, mentre un altro dipendente della CDP per vedere riconosciuto un proprio diritto al posto di dirigente, sia stato costretto ad un contenzioso durato 12 anni;

il capo dipartimento, bilancio (incarico che rientra nei dieci posti previsti dal decreto-legge n. 284/1999) nominato con contratto a cinque anni, come da decreto ministeriale ha avuto ristipulato, solo dopo due anni, un nuovo contratto assicurandosi così una continuità di sette anni della sua carica; inoltre risulta che è stato dato ad un ingegnere informatico un incarico esterno ignorando le informative ai sindacati;

in fine le relazioni sindacali risultano pessime o inesistenti, tanto che le stesse organizzazioni hanno in svariate occasioni manifestato il loro disappunto al rappresentante del Governo lamentando la mancanza di contrattazione e di rispetto delle elementari norme che regolano le buone relazioni sindacali;

allo stato attuale sembra che il nuovo direttore generale si troverebbe, di fatto, con una determina di nomina del Ministro sprovvista di determina economica —:

se alla luce di quanto sopra esposto, il Ministro non ritenga di dover fare chiarezza sulla situazione di grave disagio e precarietà della Cassa Depositi e Prestiti e del suo personale;

in che modo intenda procedere al fine di garantire l'informativa trasparente sugli obiettivi futuri dell'istituto e di restituire ad esso l'autonomia originaria.

(2-00592) « Volontè, Giuseppe Drago ».

\* \* \*

## GIUSTIZIA

### Interrogazioni a risposta orale:

ZANETTIN. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

notizie di stampa hanno recentemente allarmato l'opinione pubblica di Thiene, importante cittadina dell'alto vicentino;

il capo dell'organizzazione giudiziaria del ministero della giustizia avrebbe proposto la soppressione dell'ufficio del giudice di pace che trova sede nella citata cittadina;

trattasi di ipotesi da scongiurare con tutta evidenza;

la necessità della permanenza della sede giudiziaria trova infatti conforto nel carico di « affari » trattati (circa mille, stando alle risultanze del giudice dottor Pozzato);

peraltro il ventilato accorpamento con la sede di Schio penalizzerebbe in modo inaccettabile i cittadini della parte orientale del mandamento, che si spinge fino a Breganze, ed anche oltre, rendendo a costoro eccessivamente gravoso l'accesso all'ufficio;

va altresì considerato che l'attuale sede di Schio non sarebbe sicuramente adeguata ad ospitare quattro giudici —:

quali siano gli intendimenti del ministero della giustizia in ordine alla ventilata soppressione dell'ufficio del giudice di pace di Thiene. (3-01759)

ZANETTIN. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

è in corso l'informatizzazione dell'area civile degli uffici giudiziari del tribunale di Vicenza. Consta che verranno installati nuovi programmi per la gestione informatizzata del contenzioso civile, in particolare il programma « Polis », un pacchetto applicativo che consentirà l'archiviazione e la diffusione dei provvedimenti